

LA NUOVA SEDE È OPERATIVA DALL'AUTUNNO 2015 NELLA ZONA INDUSTRIALE DI SPINI DI GARDOLO, ALLA PERIFERIA DI TRENTO



L'armonia delle forme è prerogativa degli edifici firmati «Larentis Lorenz»

Come un sarto di classe, ma d'acciaio e d'alluminio. «Noi cuciamo abiti metallici su misura per ogni edificio, garantendo comfort ed armonie delle forme» dice Benito Larentis, il fondatore dell'industria Larentis Lorenz srl di cui è l'amministratore delegato. Al posto di preziosi tessuti usa acciaio, alluminio, vetro e compositi per costruire coperture vetrate, facciate, carpenteria metallica strutturale, serramenti e rivestimenti. Progetta modelli unici ascoltando bene il cliente fino a conoscerne le reali necessità, le interpreta e realizza. Quindi le installa.

Nuova è la sede, aperta dall'autunno 2015 nella zona industriale a Spini di Gardolo (Trento). Tre i reparti specializzati, tra loro interconnessi: carpenteria, alluminio, rivestimenti. L'azienda si avvale pure di posatori esterni.

In ditta sono all'opera centri di lavoro, presse piegatrici, taglierine, scantonatrici, saldatrici ecc., dotati di software di ultima generazione. L'impulso provie-

L'impresa fondata da Benito Larentis progetta modelli unici e usa acciaio, alluminio, vetro e compositi per costruire coperture vetrate, facciate, carpenteria metallica strutturale, serramenti e rivestimenti, prestando sempre la massima attenzione all'evoluzione della tecnologia e delle tecniche produttive

ne dal settore progettazione che lavora a stretto contatto con la clientela pubblica e privata, prevalentemente con studi di architettura e specializzati. Compie le valutazioni preliminari cercando le migliori soluzioni tecniche da adottare per metterle poi in produzione.

Entrando in azienda s'avverte solidità e modernità quanto il fondatore esprime tenacia.

Evidentemente necessaria, dal momento che Benito Larentis ha attraversato le vicende italiane e locali a partire dal 1961, quando

carpenteria quindi introdusse le macchine a controllo numerico fino ai software attualissimi per la modellazione strutturale in tre D. Ora la ditta è in grado di progettare e costruire interi involucri edificiali. «Siamo sempre andati in progressione - sottolinea l'amministratore delegato - lavorando su commessa, dunque misurando ogni passo, ma sempre incollati all'evoluzione della tecnologia e delle tecniche produttive. Siamo riusciti così a non mettere mai in cassa integrazione i nostri collaboratori, ad autofinanziarci, a chiudere ogni anno i bilanci in attivo e ad espanderci nel mercato».

Oggi la Larentis Lorenz s'occupa per lo più di medie e grandi lavorazioni, non solo in Trentino Alto Adige, ma in varie regioni italiane, con puntate in Africa,

l'azienda diventò operativa. Entrò nella prima meccanizzazione trentina dell'agricoltura con piccole produzioni di carpenteria metallica, quindi nell'allora arrembante settore dell'edilizia. Tra il 1980 ed il 1990 riuscì ad espandere decisamente la



Alcune realizzazioni Larentis Lorenz: in alto le sedi di Helicopters Italia e di E-Pharma a Trento e, qui sotto il Liceo Pascoli di Bolzano.



www.larentis-lorenz.com

PER REALIZZARE LA SEDE DELLA «DIAL» DI PERGINE VALSUGANA SONO STATE APPLICATE PARTICOLARI TECNOLOGIE COSTRUTTIVE

Forme e colori che evocano il mondo della montagna

Tra le molte realizzazioni di eccellenza della Larentis Lorenz, spicca un lavoro assai particolare per tecnologia costruttiva e per la risposta data alle richieste del committente, l'azienda Dial srl di Pergine Valsugana, dove lavora e commercializza funghi ipogei.

La nuova struttura riecheggia il mondo della montagna, i colori dei funghi sui rivestimenti esterni con una facciata mossa da una serie di pannelli in alluminio tagliati a laser e colorati per rappresentare il sottobosco.

In particolare propone una palazzina vetrata con portico ellissoidale ed una parete giallo oro evocativo del colore tipico del marchio aziendale. Tutta la struttura portante è in carpenteria metallica come il rivestimento.



nell'area europea di lingua tedesca e mira sempre più ai mercati esteri.

Può vantare realizzazioni di deciso impatto, come, ad esempio, l'hotel Al Mar, il primo cinque stelle di Jesolo sull'alto Adriatico. L'Urban City di Rovereto

con doppia facciata in materiali compositi e vetrazioni. La nuova sede de La Sportiva, multinazionale della calzatura da montagna a Ziano di Fiemme. Le facciate continue interne ed esterne del Liceo Pascoli di Bolzano. A Trento importanti opere per la Spes, E-

Pharma, l'aeroporto G. Caproni, la sede di Helicopters Italia, di Brennercom e delle Edizioni e Centro studi Erikson. La nuova sede dell'azienda Dial per la lavorazione di funghi ipogei a Pergine Valsugana e nel medesimo centro il nuovo teatro comunale. Tra le

banche, la Cassa rurale di Levico Terme. Nella periferia di Arco un particolare intervento di carpenteria strutturale con camicia sismica per una scuola. Ed ora sta costruendo 5.000 mq di facciate ventilate per un grande hotel a servizio dell'aeroporto di Vienna.

L'INGEGNER MARCO LORENZ PARLA DELLE PECULIARITÀ DELL'AZIENDA E DEGLI OBIETTIVI DI ESPANSIONE CHE SI È POSTA

L'Africa è e sarà un importante mercato

«Abbiamo saputo unire le caratteristiche della conduzione familiare con quelle industriali e ci siamo organizzati per realizzare progettazioni complesse e di alto livello e per garantire standard elevati, mirati a lavori di assoluta qualità»

Marco Lorenz, ingegnere (52 anni, nella foto con il fondatore Benito Larentis), ha portato nell'azienda di cui è socio l'esperienza manageriale maturata nel decennio trascorso dirigendo la filiale di Rovereto della multinazionale svedese Sandvik, leader mondiale nella produzione di utensileria per lavorazioni meccaniche. Ora è al tavolo per gli appalti della provincia di Trento in rappresentanza di Confindustria.

«Dentro la nostra azienda - segnala - è peculiare avere saputo unire le caratteristiche della conduzione familiare con quelle industriali introducendo logiche della multinazionale per razionalizzare l'azienda. Ora sia la contabilità che le metodologie di lavoro sono quelle dell'ambiente industriale».

Quale futuro state preparando per la vostra azienda? Ora siamo all'aeroporto internazionale di Vienna-Schwechat per rivestire totalmente un nuovo hotel della catena Moxy su una superficie di 5.000 mq conferendovi un armonioso aspetto architettonico. Finiremo entro l'anno. Poi spingeremo maggiormente verso l'estero.

L'approdo oltreconfine prefigura le prossime attività

aziendali? Certamente vogliamo continuare ad essere leader locali e ribadire anche il nostro ruolo in campo nazionale, ma puntiamo a conquistare una fetta del mercato estero di settore, nei lavori di nicchia, dove è importante la progettazione completa e di alto livello prima della produzione. Noi ci siamo qualificati appositamente in tale direzione, è la nostra innovazione.

Ovvero? Ci siamo

completamente riorganizzati per progettazioni complesse e per standard elevati mirati a lavori di assoluta qualità proprio per occupare questa nicchia di mercato e per muoverci verso altri mercati.

Anche esterni all'Unione Europea? Sì, abbiamo già fatto consegne in Africa, in particolare in

Nigeria e stiamo trattando per commesse in Ghana. L'Africa è e sarà ancor più un mercato importante negli anni a venire.

Ed il mercato italiano? «Quello dell'edilizia, tradizionalmente a noi più vicino, ora è in lieve crescita, ma dopo la grande discesa degli ultimi anni. Comunque i lavori particolari ci sono sempre, bisogna dunque cercare di differenziarsi dalla massa mediante la progettazione».

Cosa caratterizza la vostra azienda? Siamo riusciti ad unire nella progettazione e nella produzione acciaio ed alluminio. Nell'architettura moderna sono previste strutture complesse, unendo la peculiarità dei due materiali citati come di altri materiali compositi, noi garantiamo la possibilità di fare carpenteria strutturale di precisione, fornendo al cliente il pacchetto completo, sia relativamente alla parte strutturale che a quella di rivestimento architettonico evoluto.

Qual'è il trend del vostro settore? La clientela si orienta verso le facciate vetrate evolute ovvero con caratteristiche termotecniche ed acustiche dotate di performance molto elevate. La richiesta di benessere nei due campi è assai alta.

